

Dibattito sui mali che vive la città organizzato dai Club della Libertà

«Anche a Cosenza il vento di Scopelliti»

di DINO GRANATA

LA rinascita di Cosenza è possibile solo se c'è una società civile che vuole impegnarsi per realizzarla. Dopo la convention dell'associazione 'Cosenza Village' dell'altro giorno al Cinema Italia, il Pdl cosentino continua a chiamare a raccolta quanti vogliono contribuire a cambiare "il volto" della città. L'occasione stavolta è una manifestazione organizzata dal Club delle Libertà presieduto da Alessandro Astorino che ha chiamato imprenditori e professionisti a confrontarsi sui problemi della città e ricercare le possibili soluzioni, dopo «il buio dell'amministrazione Perugini». Alla presenza del parlamentare del Pdl, Giorgio Stracquadanio, l'assessore regionale al Bilancio e alla Programmazione, Giacomo Mancini e Vincenzo Adamo, capogruppo Pdl a palazzo dei Bruzi, le giovani leve del partito hanno avanzato idee e proposte per rendere Cosenza "vivibile, moderna e competitiva", e allontanarla "dal degrado in cui versa oggi" per restituirle quella "centralità", quel "decoro" e "buon governo" nel solco della nuova esperienza "avviata alla regione dal governatore calabrese Giuseppe Scopelliti". Analisi, spunti di riflessione ma anche accuse senza veli all'indirizzo del primo cittadino, come quella for-

mulata dal giovane Astorino che critica l'amministrazione di aver sprecato oltre 1 milione e 300 mila euro erogate dalla regione Calabria per un progetto denominato "Comuni d'Europa", una iniziativa cofinanziata per un totale di 6 milioni 230 mila euro che aveva l'obiettivo di mettere in rete 72 comuni del centro sud attraverso una serie di servizi da fornire all'utenza via telematica con un numero verde e un portale internet. «Al progetto aderiscono - racconta Astorino - 50 comuni calabresi. Dalla regione viene individuato quale ente capofila il comune di Cosenza il

quale ha ceduto il finanziamento regionale al comune di Terni che ha realizzato ciò che spettava a Cosenza: un portale web che tutt'ora è aggiornato al 2006 e un numero verde che interpellandolo rimanda al sito che non offre nessuno dei servizi per cui è stato finanziato. Abbiamo calcolato che quel sito costa 1200 euro».

Critico anche Mancini, che ricorda l'ascesa del nonno nel '93 alla guida di una città "che aveva cambiato volto". Ma quando morì quel sindaco, ecco che per l'assessore «si è messa in moto la macchina dell'odio con l'obiettivo di distruggere ciò che di buono era stato fatto. La nostra è oggi una comunità in ginocchio, ma la prossima partita si può e si deve vincere». Per Vincenzo Adamo c'è bisogno di «risvegliare la speranza. In Calabria l'elezione di Scopelliti è stata una rivoluzione. La sua è una politica fatta insieme a una nuova classe dirigente e tanti giovani che sono il volto della nuova burocrazia. Incontri del genere dimostrano come quel circolo virtuoso avviato da Scopelliti può continuare anche a Cosenza». Anche, Giorgio Stracquadanio tesse le lodi di Scopelliti. «E' un governatore che sta amministrando bene e con cura la regione. La nuova Calabria deve essere ispirata da regole e senso civico. Bisogna combattere il degrado dalle piccole cose», dice.

